

Odescalchi. Io sarò di una brevità telegrafica. La discussione della questione agraria ha proceduto sino ad ora in un modo che non è parso il più desiderabile e soddisfacente. (*Oh! oh! — Rumori*)

Io per conto mio avrei sciolta ogni difficoltà votando l'ordine del giorno che fu presentato dall'onorevole Cairoli, ma esso venne respinto. Al punto a cui sono arrivate le cose, non vedo altra maniera di dare un'intonazione seria a codesta discussione che rimettendola a quando sarà finita la discussione dell'esercizio delle ferrovie. Faccio per conseguenza una proposta in questo senso.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chigi.

Chigi. Nessuno più di me avrebbe desiderato che la Camera si fosse occupata con sollecitudine della discussione della crisi agricola, ma siccome questo grave argomento, che riguarda tanta parte della popolazione, ed a cui si collegano tanti e svariati problemi di indole economica e sociale, credo debba essere trattato con la maggiore serietà, così io penso che non si raggiunga lo scopo discutendolo nelle sedute mattutine.

Perciò mi associo alla proposta dell'onorevole Odescalchi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cagnola.

Cagnola. Io credo che la proposta testè annunciata equivalga ad una dilazione pressochè indeterminata.

Voci. No! no!

Voci. Sì! sì!

Cagnola. Si tratta di venire in soccorso a molte popolazioni sofferenti; se quindi non si può ottenere di meglio, insisto almeno che la Camera mantenga la sua prima deliberazione; e mi oppongo quindi alla proposta dell'onorevole Odescalchi.

Presidente. La Camera ha inteso... (*Rumori vivissimi*)

Facciano silenzio, onorevoli colleghi, pel decoro dell'Assemblea.

Dunque, come la Camera ha inteso, l'onorevole Odescalchi propone che il seguito della discussione...

Cairoli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cairoli. Desidererei, prima di esprimere la mia opinione, di sentire quella del Ministero. (*Rumori — Risa*)

Presidente. Prendano i loro posti, e facciano silenzio!

Mancini, ministro degli affari esteri. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mancini, ministro degli affari esteri. Dopo due deliberazioni della Camera io pensava che non si sarebbe voluto tornare sopra le medesime.

Il Ministero dichiara che non intende dal canto suo nè di promuovere nè di appoggiare veruna proposta che produca un differimento.

Appena un solo o più di uno dei ministri direttamente interessati e più competenti si troveranno in migliori condizioni di salute (il che può avvenire, se non nella prossima seduta, in cui questa discussione continuerà, certamente nell'altra successiva), essi saranno a questo banco a compiere il loro dovere. Ma gli altri ministri, ciò non ostante, non mancheranno in ogni caso domani di assistere alla discussione.

Fatta questa dichiarazione, nessuno avrà il diritto di supporre che l'interesse e la sollecitudine del Ministero pel miglioramento dell'agricoltura nazionale e pel sollievo delle classi agricole siano men vivi che in qualunque altro de' membri di questa Assemblea. Il Ministero quindi nella differenza delle opinioni, si rimette, quanto al metodo da seguire, al giudizio della Camera. (*Rumori — La Camera è agitata*)

Minghetti. Chiedo di parlare.

Presidente. Facciano silenzio! Onorevole Cairoli, rinuncia o persiste nel voler parlare?

Cairoli. Desidererei che prima parlasse l'onorevole Minghetti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Minghetti.

Minghetti. Volendo fare una discussione veramente seria sopra una questione, che interessa tutto il paese, credo occorran più cose.

Occorre che siano presenti tutti i ministri, più specialmente interessati... (*Interruzioni*) occorre che le sedute continuino senza interruzione; occorre che il Governo si esprima al più presto possibile; occorre che la Camera deliberi quando avrà udite le proposte. Mi sembra quindi che sia più opportuno accettare la proposta Odescalchi, anzichè interrompere in tante frazioni una discussione che, così diluita, perde moltissimo della sua importanza. (*Benissimo! a destra*)

Canzi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Canzi.

Canzi. Avevo chiesto di parlare per associarmi alla proposta dell'onorevole Cagnola. Io comprendo tutte le considerazioni fatte finora, e che il poco val meglio del nulla; ma penso che se andremo avanti di questo passo, la discussione non